



Unione europea
Fondo sociale europeo



PROGRAMMAZIONE FONDO SOCIALE EUROPEO 2014/2020

**SCHEDE PER LA RACCOLTA DI CONTRIBUTI ED ORIENTAMENTI DA
PARTE DEL PARTENARIATO AI FINI DELLA PREPARAZIONE DEL POR
FSE 2014/2020**

Udine, 19 Luglio 2013

OBIETTIVO DELLE SCHEDE

Raccogliere gli orientamenti del partenariato in merito alle azioni da attuare in Friuli Venezia Giulia con la programmazione del FSE nel periodo 2014-2020.

ISTRUZIONE E TEMPI PER LA COMPILAZIONE

Le tre schede relative, rispettivamente, agli obiettivi tematici 8, 9 e 10, si articolano in due sezioni.

La **sezione 1** riporta le priorità di investimento individuate come rilevanti dall'Amministrazione regionale. Per ogni obiettivo specifico sono elencate le azioni che la Regione propone di attuare nella prossima programmazione del FSE 2014-2020. Per ciascuna di tali azioni si richiede a ciascun partner di attribuire un punteggio a 1 a 3. Inoltre, per ciascun obiettivo specifico, i partner potranno proporre un'altra eventuale azione che si ritiene di particolare importanza, attribuendo il relativo punteggio.

Con la **sezione 2** si chiede di indicare, per quanto attiene i principi orizzontali indicati dalla "Proposta di Regolamento", se e in che termini l'obiettivo tematico in oggetto può concorrere all'applicazione di tali principi.

Nell'ambito dell'Obiettivo Tematico 9 vengono riportati, a titolo informativo del partenariato, i risultati dell'analisi congiunta con le altre Direzioni centrali interessate che hanno evidenziato alcune priorità che potrebbero essere realizzate con il sostegno finanziario del FESR e del FEASR.

La scheda relativa all'obiettivo tematico 11 si compone della sola sezione 1.

Il sito internet dal quale è possibile scaricare le schede è il seguente:

www.regione.fvg.it lavoro formazione|formazione|FSE fondo sociale europeo e programmi operativi|Programmazione la nuova programmazione FSE 2014 2020

Le schede, una volta compilate, vanno trasmesse via mail al seguente indirizzo:

adg.fse@regione.fvg.it

Il termine fissato per la consegna delle schede è il 30 agosto 2013.

ENTE COMPILATORE:

SCHEDA 1 – OBIETTIVO TEMATICO 8: “PROMOZIONE DELL'OCCUPAZIONE E SOSTEGNO ALLA MOBILITÀ PROFESSIONALE”

Sezione 1 – rilevanza delle azioni proposte (punteggio 1-3)

PRIORITA' DI INVESTIMENTO (DA REGOLAMENTO FSE)	OBIETTIVI SPECIFICI (DA BOZZA ACCORDO DI PARTENARIATO)	AZIONI	RILEVANZA AZIONI (1-3)
8.1 Accesso all'occupazione per le persone alla ricerca di un impiego e le persone inattive, comprese le iniziative locali per l'occupazione e il sostegno alla mobilità professionale	Promuovere forme di sostegno all'invecchiamento attivo e alla solidarietà tra generazioni	1. Incentivi alle imprese per l'occupazione di lavoratori over 50 anni disoccupati	
		2. Incentivi finanziari finalizzati a sostenere processi di “staffetta generazionale”	
		3. Sostegno al lavoro autonomo e/o creazione di nuove imprese	
		4. Azioni di monitoraggio e valutazione volte a migliorare l'efficacia delle politiche finalizzate a favorire l'invecchiamento attivo	
		(Inserire eventuale azione che si intende proporre)	
	Rafforzare l'occupabilità dei giovani attraverso misure attive e preventive sul mercato del lavoro	5. Creazione di un Fondo finanziario per l'erogazione di prestiti (borse di studio e/o prestiti d'onore) a favore della mobilità di giovani laureati per rafforzare le loro conoscenze e competenze attraverso periodi di studio e/o tirocinio in Italia e all'estero.	
		6. Offerta a favore dei giovani diplomati della scuola secondaria superiore o dei percorsi leFP, entro 4 mesi dal conseguimento del diploma, di misure di politica attiva ai fini dell'occupazione quali: orientamento, tirocini, formazione imprenditoriale, azioni integrate di intermediazione al lavoro, incentivi all'assunzione.	
		7. Rafforzamento e sviluppo apprendistato professionalizzante	

		8.Tirocini	
		9.Incentivi all'assunzione	
		10. Sostegno al lavoro autonomo e/o creazione di nuove imprese	
		11. Azioni di monitoraggio e valutazione volte a migliorare l'efficacia delle politiche finalizzate ad aumentare l'occupazione giovanile e favorire la transizione dei giovani nel mdl	
		(Inserire eventuale azione che si intende proporre)	
	Rafforzare e qualificare l'inserimento lavorativo degli immigrati	12. Azioni di formazione specificatamente rivolte agli immigrati finalizzate all'acquisizione di competenze linguistiche e professionali e all'orientamento ai servizi e al territorio.	
		13. Interventi formativi e finanziari a sostegno delle attività di lavoro autonomo e imprenditoriali.	
		14. Azioni finalizzate al riconoscimento dei titoli acquisiti nel paese d'origine	
		15. Azioni di monitoraggio e valutazione volte a migliorare l'efficacia delle politiche finalizzate ad aumentare l'occupazione giovanile e favorire l'inserimento lavorativo degli immigrati	
		(Inserire eventuale azione che si intende proporre)	
	Ridurre il numero di disoccupati di lunga durata e sostenere adeguatamente le persone a rischio	16. Incentivi all'assunzione	
		17. Azioni di qualificazione e riqualificazione dei disoccupati di lunga durata fondate su analisi dei fabbisogni professionali e formativi presenti in sistematiche rilevazioni e/o connesse a domande espresse dalle imprese	
		18. Sostegno alla mobilità a fini professionali verso Paesi esteri	
		19. Azioni di monitoraggio e valutazione volte a migliorare l'efficacia delle politiche finalizzate a favorire la riduzione della disoccupazione di lunga durata	
		(Inserire eventuale azione che si intende proporre)	

	Attivare azioni integrate per lavoratori coinvolti da situazioni di crisi	20. Interventi a favore dei lavoratori espulsi o a rischio di espulsione dal mercato del lavoro attraverso: – azioni di orientamento; – formazione mirata, anche di tipo personalizzato; – tirocini; – formazione e sostegno a percorsi di auto impiego ed avvio di imprese; – azioni integrate di intermediazione al lavoro con la possibilità di riconoscimento di forme di premialità nel caso di reinserimento lavorativo in ambiti diversi da quello di provenienza; – incentivi all'assunzione	
		21. Azioni di monitoraggio e valutazione volte a migliorare l'efficacia delle politiche finalizzate a sostenere la posizione occupazionale dei lavoratori colpiti da situazioni di crisi	
		<i>Inserire eventuale azione che si intende proporre)</i>	
	Rafforzare le misure per l'inserimento lavorativo delle donne	22. Sostegno alla diffusione di modi innovativi di organizzazione del lavoro, compreso il telelavoro ed il lavoro flessibile	
		23. Offerta di percorsi sperimentali di orientamento al lavoro rivolti in particolare alle studentesse e agli studenti degli ultimi anni delle scuole superiori, volti a favorire la conoscenza delle regole, meccanismi e aspetti legati alle differenze di genere nel mercato del lavoro, anche al fine di individuare e contrastare la permanenza di stereotipi e problematiche che possono essere connesse al genere ed influenzare negativamente la partecipazione femminile al mercato del lavoro e agli sviluppi della carriera	
		24. Miglioramento nell'accesso a servizi abbordabili di assistenza, come quelli per i bambini, per la attività extrascolastiche o per le persone dipendenti, compresi gli anziani, attraverso: - un'offerta di voucher di conciliazione per l'acquisto di servizi di cura dei figli in età pre scolare o affetti da disabilità e di familiari non autonomi; il potenziamento dei servizi a supporto della ricerca, selezione e incrocio domanda/offerta di profili connessi all'assistenza familiare; -il sostegno ai congedi parentali	
		25. Offerta di percorsi sperimentali di orientamento al lavoro rivolti agli studenti degli ultimi anni delle scuole superiori, volti a favorire la conoscenza delle regole, meccanismi e aspetti legati alle differenze di genere nel mercato del lavoro	
		26. Sostegno alla diffusione di modi innovativi di organizzazione del lavoro, compreso il telelavoro ed il lavoro flessibile, propedeutici anche all'attivazione di misure dirette di promozione di percorsi aziendali "family friendly"	
		27. Misure di promozione di percorsi aziendali "family friendly" comprendenti sostegno a forme di welfare aziendale (es. nidi aziendali, prestazioni socio sanitarie complementari) e di nuove forme di organizzazione del lavoro (es. flessibilità dell'orario di lavoro, coworking, telelavoro, ecc...)	
		28. Sostegno al lavoro autonomo e/o creazione di nuove imprese	

		29. Azioni di monitoraggio e valutazione volte a migliorare l'efficacia delle politiche finalizzate a favorire la partecipazione e l'occupazione femminile	
		(Inserire eventuale azione che si intende proporre)	

PRIORITA' DI INVESTIMENTO (DA REGOLAMENTO FSE)	OBIETTIVI SPECIFICI (DA BOZZA ACCORDO DI PARTENARIATO)	AZIONI	RILEVANZA AZIONI (1-3)
8.7 Modernizzazione e rafforzamento delle istituzioni del mdl, comprese azioni volte a migliorare la mobilità professionale transnazionale	Definire e garantire i Livelli Essenziali delle Prestazioni (LEP) per cittadini e imprese	30. Azioni per il consolidamento delle capacità di intervento dei servizi per il lavoro, operando sulla riqualificazione del personale impegnato nei singoli centri pubblici per l'impiego, rafforzandone le competenze rispetto ai servizi più specialistici, come la consulenza orientativa, l'organizzazione e gestione di pacchetti di politiche attive finalizzate all'occupabilità di disoccupati e di quelli mirati alle imprese – necessari per movimentare l'emergenza di posti vacanti	
		31. Creazione di una "banca dati tirocini" mediante censimento delle aziende disponibili ad ospitare tirocini formativi	
		32. Consolidamento del processo di cooperazione tra servizi offerti dai centri pubblici per pubblici e quelli privati, al fine di garantire obiettivi di efficacia degli interventi e di equità degli stessi	
		(Inserire eventuale azione che si intende proporre)	
	Rafforzare l'utilizzo della rete EURES anche ai fini della mobilità transnazionale	33. Sostegno alla mobilità all'estero di giovani per sottoporsi a colloqui per l'offerta di lavoro così come risultato della rete EURES	
		34. Azioni di monitoraggio e valutazione volte a migliorare l'efficacia delle politiche finalizzate a migliorare l'efficacia e la qualità dei servizi per il lavoro	
		(Inserire eventuale azione che si intende proporre)	

Sezione 2 – rilevanza dei principi orizzontali

APPLICAZIONE DEI PRINCIPI ORIZZONTALI
Il regolamento generale indica - quali principi orizzontali - la Promozione della parità fra uomini e donne e non discriminazione (art. 7) e lo sviluppo sostenibile (art. 8). Indicare quali delle azioni proposte per le priorità d'investimento 8.1 e 8.7 possano concorrere al conseguimento di tali principi ed eventualmente indicare ulteriori azioni che potrebbero risultare di rilevante importanza ed utilità.
Spazio per le indicazioni

SCHEDA 2 – OBIETTIVO TEMATICO 9: “PROMOZIONE DELL’INCLUSIONE SOCIALE E LOTTA CONTRO LA POVERTÀ”

Sezione 1 – rilevanza delle azioni proposte (punteggio 1-3)

PRIORITA' DI INVESTIMENTO (DA REGOLAMENTO FSE)	OBIETTIVI SPECIFICI (DA BOZZA ACCORDO DI PARTENARIATO)	AZIONI	RILEVANZA AZIONI (1-3)
9.1 Inclusione attiva	Riduzione del numero di persone e famiglie in condizione di povertà o esclusione sociale, a partire dalle situazioni di maggior disagio e con particolare riferimento alla presenza di minori	35. Interventi di presa in carico multiprofessionale finalizzate all'inclusione lavorativa delle persone con disabilità e dei soggetti a forte rischio di esclusione sociale o di marginalità sociale attraverso la rete comuni-CPI e costruzione di progetti individualizzati per prestazioni sociali, formative e di incentivazione. In questo ambito si implementeranno percorsi di empowerment funzionali all'inserimento al lavoro, e si sperimenteranno diverse modalità di erogazione di un sussidio economico condizionale all'adesione ad un progetto di attivazione supportato da una rete di servizi (conditional cash transfer).	
		36. Interventi di ricerca azione nell'area dei servizi innovativi per l' inserimento lavorativo di persone in condizione di svantaggio.	
		(Inserire eventuale azione che si intende proporre)	
	Rafforzamento delle competenze delle persone maggiormente vulnerabili e a rischio di discriminazione e specifiche misure attive e di accompagnamento	37. Formazione congiunta degli operatori dell'area sociale, socio-sanitaria, socio-educativa, della formazione, del lavoro e del no profit	
		38. Azioni di monitoraggio e valutazione volte a verificare le politiche finalizzate alla riduzione della povertà e dell'esclusione sociale	
		(Inserire eventuale azione che si intende proporre)	
	Rafforzamento delle attività delle imprese sociali di inserimento	39. Costruzione di progetti personalizzati rivolti prioritariamente alle persone in condizione di disagio psichico e/o disabilità per la fase di transizione dalla struttura ospitante alla vita autonoma ed al lavoro.	

	lavorativo	40. Attuazione di un Fondo di ingegneria finanziaria attraverso cui: - facilitare l'accesso al microcredito delle imprese sociali di inserimento lavorativo. - offrire micro credito a persone in condizione di temporanea difficoltà economica. - concedere credito a piccole imprese di persone con difficoltà di accesso al credito ordinario (non bancabili) per il consolidamento e sviluppo di una attività produttiva - attivare spin off di impresa sociale di inserimento lavorativo nell'ambito di filiere di prodotti e servizi ad elevato impatto sociale; - sostenere sotto il profilo finanziario per corsi imprenditoriali anche in forma cooperativa delle persone a rischio di discriminazione.	
		41. Formazione professionale e sostegno dell'attivazione e accompagnamento di percorsi imprenditoriali, anche in forma cooperativa.	
		(Inserire eventuale azione che si intende proporre)	
	Inclusione socio-lavorativa della popolazione carceraria in condizione di fine pena o con misure alternative alla detenzione e dei minori o giovani detenuti ed ex detenuti (italiani e stranieri)	42. Sperimentazione e implementazione di laboratori di mestieri artigianali e di incubatori di impresa per giovani e adulti detenuti ed ex detenuti;	
		43. Formazione degli operatori che operano con soggetti in esecuzione penale .	
		44. Azioni di monitoraggio e valutazione volte a verificare le politiche per l'inclusione socio- lavorativa dei soggetti in esecuzione penale ed ex detenuti giovani e adulti (italiani e stranieri) finalizzate alla riduzione della povertà e dell'esclusione sociale	
		(Inserire eventuale azione che si intende proporre)	

PRIORITA' DI INVESTIMENTO (DA REGOLAMENTO FSE)	OBIETTIVI SPECIFICI (DA BOZZA ACCORDO DI PARTENARIATO)	AZIONI	RILEVANZA AZIONI (1-3)
9.5 Promozione dell'economia sociale e delle imprese sociali	Rafforzare le imprese sociali e le organizzazioni del terzo settore in termini di efficienza ed efficacia della loro azione	45. Interventi per migliorare l'accesso al credito e/o rafforzare il capitale di rischio delle imprese sociali attraverso il Fondo di ingegneria finanziaria di cui la costituzione è prevista alla priorità d'investimento 9.1;	
		46. Interventi per lo sviluppo ed il consolidamento delle competenze di tipo gestionale , organizzativo e professionale del personale delle imprese sociali	
		(Inserire eventuale azione che si intende proporre)	
	Consolidare la collaborazione tra imprese, organizzazioni del terzo settore e amministrazioni pubbliche	47. Azione per sostenere la sperimentazione di modelli organizzativi e/o di governance territoriali finalizzati a promuovere e/o rafforzare il networking tra sistema delle imprese e quello dei soggetti del terzo settore .	
		48. Interventi per il rafforzamento dei fattori abilitanti (come competenze del personale, introduzione di nuovi modelli organizzativi, disponibilità finanziarie, sia sotto forma di sussidi e crediti ecc) attraverso cui favorire l'offerta e lo sviluppo di servizi sociali innovativi	
		(Inserire eventuale azione che si intende proporre)	
	Promuovere un'azione amministrativa socialmente responsabile	49. Iniziative a sostegno della sperimentazione di nuove modalità di interazione e di sostegno tra enti pubblici locali e soggetti del terzo settore (come ad esempio definizione e sperimentazione di clausole sociali nelle gare di appalto per favorire l'inserimento lavorativo delle persone svantaggiate)	
		50. Sperimentazione di public e-procurement idonei all'acquisto di servizi sociali di qualità ecc.	
		51. Identificazione, diffusione e trasferimento di buone prassi di intervento sociale realizzati da partnership pubblico-private	
		52. Azioni di monitoraggio e valutazione volte a verificare le politiche per l'aumento delle attività economiche (profit e no-profit) a contenuto sociale	
		(Inserire eventuale azione che si intende proporre)	

Sezione 2 -rilevanza dei principi orizzontali

APPLICAZIONE DEI PRINCIPI ORIZZONTALI
Il regolamento generale indica - quali principi orizzontali - la Promozione della parità fra uomini e donne e non discriminazione (art. 7) e lo sviluppo sostenibile (art. 8). Indicare quali delle azioni proposte per le priorità d'investimento 9.1, 9.4, 9.5 e 9.6 possano concorrere al conseguimento di tali principi ed eventualmente indicare ulteriori azioni che potrebbero risultare di rilevante importanza ed utilità.
Spazio per le indicazioni

A titolo informativo del partenariato si riportano i risultati dell'analisi congiunta con la Direzione centrali interessate che hanno evidenziato una serie di priorità che potrebbero essere realizzate con il sostegno finanziario del FESR e del FEASR.

PRIORITA' DI INVESTIMENTO	OBIETTIVI SPECIFICI (DA BOZZA ACCORDO DI PARTENARIATO)	AZIONI
9.4 Migliore accesso ai servizi accessibili, sostenibili e di qualità, compresi i servizi sociali e cure sanitarie d'interesse generale	Potenziamento della rete infrastrutturale di servizi socio educativi per la prima infanzia e per i minori	a) Finanziamento piani di investimento per Comuni associati per realizzare nuove infrastrutture o recuperare quelle esistenti (asili nido, servizi integrativi per la prima infanzia.. conformi alla normativa regionale di riferimento) (FESR) b) Sostegno agli Investimenti nelle strutture di servizi educativi (anche delle imprese sociali e delle organizzazioni del terzo settore) (FESR)
	Potenziamento della rete infrastrutturale di servizi per le non autosufficienti e il "dopo di noi"	c) Finanziamento di piani di investimento per la realizzazione di soluzioni abitative gestite secondo nuovi modelli organizzativi in grado di integrare diversi portatori di interesse (ad es. abitare possibile, abitare in autonomia) (FESR)
	Promuovere servizi di qualità per persone non autosufficienti, favorire la partecipazione femminile al mercato del lavoro e l'autonomia delle persone anziane	d) Sostegno alla messa a disposizione di strumenti per l'attuazione della conciliazione vita-lavoro (es. postazioni per il telelavoro) (FESR)
	Potenziamento della rete infrastrutturale di servizi sanitari e sociosanitari territoriali	e) Interventi su base di ambito distrettuale che promuovono la messa a punto di "servizi di rete" in grado di conciliare le diverse componenti che concorrono a sostenere la domiciliarità e la qualità della vita della popolazione anziana e non autosufficiente (mobilità, accessibilità, ambient assisted living, e-health, co-housing) (FESR)
	Sviluppare l'accessibilità dei servizi (socio sanitari, dell'istruzione e del trasporto pubblico locale)	f) Promozione dei servizi in favore della popolazione e delle comunità locali delle aree rurali e interne, con particolare attenzione ai servizi di prossimità volti alle componenti sociali più deboli e a rischio di emarginazione, anche in continuità con l'esperienza realizzata con il programma Leader. (FEASR)

9.5 Promozione dell'economia sociale e delle imprese sociali	Promuovere l'occupazione nel settore agricolo di giovani e soggetti in condizioni di disagio	g) Promozione di progetti di agricoltura sociale volti a favorire le condizioni locali per lo sviluppo di filiere di beni e servizi e per l'inclusione lavorativa di giovani e soggetti in condizione di svantaggio. (FEASR)
9.6 Strategie di sviluppo locale realizzate dalla collettività	Promozione della legalità per il contrasto a tutte le forme di violenza, abuso, sfruttamento, e per la riduzione del rischio di criminalità e microcriminalità	h) Interventi per la rigenerazione urbana che integrino il recupero funzionale e il riuso di vecchi immobili con attività di animazione sociale e partecipazione collettiva di ricostruzione della identità dei luoghi e delle comunità (FESR)
		i) Progettazione partecipata di interventi di riqualificazione urbana (FESR)
	Riqualificazione urbana finalizzata alla creazione di spazi inclusivi per la comunità	j) Finanziamento progetti nelle principali aree urbane per il potenziamento della rete dei servizi per il pronto intervento sociale (FESR)

SCHEDA 3 – OBIETTIVO TEMATICO 10: “ INVESTIMENTO NELL'ISTRUZIONE, NELLE COMPETENZA E NELLA FORMAZIONE”

Sezione 1 – rilevanza delle azioni proposte (punteggio 1-3)

PRIORITA' DI INVESTIMENTO (DA REGOLAMENTO FSE)	OBIETTIVI SPECIFICI (DA BOZZA ACCORDO DI PARTENARIATO)	AZIONI	RILEVANZA AZIONI (1-3)
10.1 Riduzione dell'abbandono scolastico precoce e promozione dell'uguaglianza all'istruzione prescolare , primaria e secondaria di qualità	Ridurre l'abbandono precoce con attenzione particolare a specifici target	53. Azioni per il consolidamento e lo sviluppo di un sistema informativo integrato e di monitoraggio in materia di istruzione, istruzione e formazione professionale, orientamento	
		54. Azioni per il rafforzamento del sistema di orientamento/riorientamento per giovani in diritto/dovere e a rischio di abbandono	
		55- Azioni preventive per la sperimentazioni nelle aree urbane (Trieste e Udine) a maggiore disagio, di “scuole aperte” in cui sperimentare forme più efficaci di formazione grazie al coinvolgimento attivo delle famiglie, degli operatori scolastici e dell'extra scuola, di organizzazioni e soggetti direttamente o indirettamente interessate al campo dell'educazione. Si tratta di una iniziativa che potrà trovare accoglienza specifica nell'ambito dei due Investimenti Territoriali Integrati che si intendono attivare a valere del PO FSE e PO FERS 2014-2020 del FVG	
		56. Azioni preventive inerenti il sostegno all'interculturalità e progetti relativi all'accoglienza, alla mediazione linguistica e culturale e all'inserimento degli alunni stranieri nelle scuole di ogni ordine e grado	
		57. Azioni preventive inerenti la sperimentazione di forme di “indennità scolastiche”, sotto forma di borse di studio legate alla frequenza da riservare a quei ragazzi le cui famiglie si trovano in condizione di marginalizzazione economica.	
		58. Azioni preventive inerenti percorsi personalizzati per il reingresso negli studi o per trovare lavoro per i giovani che hanno abbandonato la scuola o la formazione	
		59. Consolidamento e rafforzamento dei percorsi di leFP finalizzati all'acquisizione di una qualifica o di un diploma professionale. Rientrano in questo quadro di impegno anche la valorizzazione e il rafforzamento dell'apprendistato per la qualifica ed il diploma professionale attraverso l'attivazione di specifici percorsi di formazione	

		60. Incentivi alle imprese che a conclusione del percorso formativo trasformano il contratto di apprendistato in un contratto a tempo indeterminato.	
		(Inserire eventuale azione che si intende proporre)	
	Promuovere la qualità dei sistemi di istruzione prescolare primaria e secondaria e dell'istruzione e formazione professionale (IFP).	61. Consolidamento e sviluppo del "Catalogo regionale dell'offerta orientativa" e del progetto "Reti per il contrasto della dispersione"	
		62. Formazione dei docenti e dei formatori con l'obiettivo di rafforzare il successo degli allievi con l'utilizzo di metodologie didattiche innovative, modalità di didattica attiva, laboratoriale, multimediale e cooperativa anche nel settore dell'orientamento	
		63. Attività integrative funzionali ad agevolare il raccordo tra i percorsi di leFP ordinari e i percorsi di leFP attivati in regime di sussidiarietà	
		64. Azioni di monitoraggio e valutazione volte a migliorare le politiche finalizzate alla riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica e formativa	
		(Inserire eventuale azione che si intende proporre)	
	Supportare lo sviluppo delle capacità di docenti, formatori e staff, soprattutto in matematica, scienze e lingue straniere, anche attraverso l'uso di TIC	65. Formazione dei docenti e dei formatori per lo sviluppo delle competenze chiave con particolare riguardo a: - innovazione metodologica e programmazione per competenza - apprendimenti individualizzati - metodologie di valutazione	
		(Inserire eventuale azione che si intende proporre)	
	Migliorare il rendimento degli allievi, anche attraverso un ambiente appagante, un sostegno all'accesso a nuove tecnologie e la fornitura di strumenti di apprendimento adeguati	66. Attivazione di percorsi di recupero/potenziamento delle competenze chiave	
		67. Azioni di monitoraggio e valutazione volte a migliorare le politiche finalizzate al miglioramento delle competenze chiave degli studenti e degli allievi	
		(Inserire eventuale azione che si intende proporre)	

PRIORITA' DI INVESTIMENTO (DA REGOLAMENTO FSE)	OBIETTIVI SPECIFICI (DA BOZZA ACCORDO DI PARTENARIATO)	AZIONI	RILEVANZA AZIONI (1-3)
10.2 Migliorare la qualità, l'efficacia e l'apertura dell'istruzione superiore e di livello equivalente al fine di aumentare la partecipazione ed i tassi di riuscita	Ampliare l'accesso all'istruzione superiore ad esempio attraverso misure mirate a gruppi a basso reddito	68. Istituti Tecnici Superiori per il conseguimento di Diploma di tecnico superiore	
		69. Corsi IFTS per il conseguimento di certificato di specializzazione tecnica superiore	
		70. Sostegno alla frequenza da parte di laureati di percorsi di formazione post laurea quali master universitari di I e II livello e dottorati.	
		71. Sostegno all'attuazione di tirocini, inclusi quelli per un periodo di studi e lavoro all'estero	
		72. Promozione e sviluppo di percorsi di alta formazione in apprendistato (con particolare riferimento a percorsi di laurea, master e di dottorato di ricerca)	
		73. Sostegno ai servizi di accoglienza e mobilità e alla mobilità di risorse umane ad alto valore aggiunto per attività di ricerca e innovazione contribuendo a favorire la permanenza di studenti e ricercatori del FVG presso strutture qualificate all'estero se di ricercatori stranieri nelle strutture di ricerca del FVG	
		74. Sostegno alla mobilità di personale dall'impresa all'università/organismi di ricerca e viceversa al fine di favorire la ricerca e l'innovazione tra sistema della ricerca e sistema delle imprese	
		75. Sostegno alla diffusione di dottorati di ricerca industriale, con particolare riferimento ai settori di rilevanza strategica per l'economia regionale	
		76. Diffusione e promozione della cultura scientifica, sostenendo lo sviluppo delle iniziative di comunicazione ed informazione volte a rafforzare l'interesse per la conoscenza scientifica e tecnologica nella popolazione del Friuli Venezia Giulia, ed in particolare nei giovani	
		77. Incentivi alle imprese per l'assunzione dei ricercatori	
		78. Sostegno allo start up e allo spin off di imprese, contribuendo alle spese per la costituzione della neo impresa, alla consulenza specialistica per lo sviluppo di piani strategici e l'analisi della gestione economico finanziaria, alla formazione pre imprenditoriale nonché al tutoraggio specialistico del personale coinvolto	
		79. Finanziamento dei costi di iscrizione e di frequenza a corsi di alta formazione in Italia ed all'estero attraverso sussidi (borse di studio) e prestiti a tassi d'interesse e modalità di restituzione fortemente agevolati ricorrendo a strumenti di ingegneria finanziaria	

		<i>(Inserire eventuale azione che si intende proporre)</i>	
	Ridurre i tassi di abbandono degli studi, ad esempio migliorando i servizi di guida e supporto agli studenti circa la scelta della propria carriera.	80. Azioni per il rafforzamento del sistema di orientamento/riorientamento per giovani e adulti al fine di aumentare la partecipazione e i tassi di riuscita all'istruzione e formazione superiore anche attraverso esperienze di contatto con il mondo del lavoro	
		81. Azioni di monitoraggio e valutazione volte a migliorare le politiche finalizzate a innalzare i livelli di competenze , di partecipazione e di successo formativo nell'istruzione universitaria o equivalente	
		<i>(Inserire eventuale azione che si intende proporre)</i>	

PRIORITA' DI INVESTIMENTO (DA REGOLAMENTO FSE)	OBIETTIVI SPECIFICI (DA BOZZA ACCORDO DI PARTENARIATO)	AZIONI	RILEVANZA AZIONI (1-3)
10.3 Potenziare l'accesso all'istruzione e all'apprendimento permanenti, elevare le abilità e le competenze della forza lavoro e accrescere la pertinenza dei sistemi d'insegnamento e di formazione rispetto alle esigenze del mercato del lavoro	Migliorare la qualità dei sistemi educativi rivolti agli adulti	82. Realizzazione di un sistema regionale di certificazione delle competenze	
		83. Sostegno alla partecipazione a percorsi di formazione permanente finalizzati all'acquisizione di competenze trasversali – lingue, informatica, aree professionalizzanti	
		84. Offerta di voucher formativi	
		85. Creazione di uno specifico Fondo per la valorizzazione dei saperi e delle competenze attraverso cui proporre prestiti a tassi d'interesse e modalità di restituzione fortemente agevolati per consentire alla popolazione giovane ed adulta la frequenza e permanenza per un periodo minimo di tre mesi presso una istituzione scolastica, formativa e/o impresa al di fuori del territorio regionale	
		(Inserire eventuale azione che si intende proporre)	
	Far crescere la partecipazione degli adulti ai percorsi finalizzati al conseguimento di titoli dell'istruzione primaria e secondaria e al rilascio di qualificazioni inserite nei repertori regionali o nazionali, compresa la leFP, soprattutto per coloro che più necessitano di migliorare le proprie abilità (up-skilling) o di acquisire nuovamente abilità (re-skilling), in particolar modo relativamente alle TIC	86. Azioni per il rafforzamento e lo sviluppo di una offerta formativa articolata in percorsi finalizzati al conseguimento di una qualifica professionale;	
		87. Sviluppo di percorsi di formazione personalizzati	
		88. Rafforzamento dell'offerta di percorsi di tirocinio, inclusi quelli all'estero	
		89. Azioni di monitoraggio e valutazione volte a migliorare le politiche finalizzate all'innalzamento del livello di istruzione della popolazione adulta con particolare riguardo per le fasce di istruzione meno elevate	
		(Inserire eventuale azione che si intende proporre)	
	Aggiornare le competenze della forza	90. Interventi formativi e azioni di accompagnamento finalizzate ad assicurare un'adeguata offerta formativa per la qualificazione di personale per i servizi socio sanitari, socio assistenziali, socio educativi e della prima infanzia	

	lavoro in particolare nelle abilità richieste dai settori che offrono nuove fonti di crescita quali l'economia verde, l'economia blu, i servizi alla persona, i servizi socio-sanitari.	91. Percorsi di formazione per la riqualificazione e sviluppo di competenze e conoscenze dei lavoratori occupati, con priorità alle iniziative che tocchino le tematiche della sicurezza, della responsabilità sociale d'impresa, della green economy, della blue economy	
		92. Interventi formativi complementari alle attività di formazione continua promosse ed attuate dai Fondi interprofessionali	
		93. Azioni di monitoraggio e valutazione volte a migliorare le politiche finalizzate al miglioramento dell'offerta formativa ed educativa per agevolare la mobilità, l'inserimento/reinserimento lavorativo e accrescere le competenze della forza lavoro	
		(Inserire eventuale azione che si intende proporre)	
	Fornire ai giovani percorsi di istruzione e formazione professionale che ben rispondono alle esigenze del mercato del lavoro	94. Promozione di misure di sistema finalizzate alla realizzazione e allo sviluppo dei poli tecnico professionali	
		95. Azioni di monitoraggio e valutazione volte a migliorare le politiche finalizzate al miglioramento della qualificazione dell'offerta di istruzione e formazione tecnica e professionale, attraverso l'intensificazione dei rapporti scuola- impresa e lo sviluppo di poli tecnico-professionali	
		(Inserire eventuale azione che si intende proporre)	

Sezione 2- rilevanza dei principi orizzontali

APPLICAZIONE DEI PRINCIPI ORIZZONTALI
<i>Il regolamento generale indica - quali principi orizzontali - la Promozione della parità fra uomini e donne e non discriminazione (art. 7) e lo sviluppo sostenibile (art. 8). Indicare quali delle azioni proposte per le priorità d'investimento 10.1, 10.2 e 10.3 possano concorrere al conseguimento di tali principi ed eventualmente indicare ulteriori azioni che potrebbero risultare di rilevante importanza ed utilità.</i>
<i>Spazio per le indicazioni</i>

SCHEDA 4 - OBIETTIVO TEMATICO 11: RAFFORZARE LA CAPACITA' ISTITUZIONALE E PROMUOVERE UN'AMMINISTRAZIONE PUBBLICA EFFICIENTE

Sezione 1 – rilevanza delle azioni proposte (punteggio 1-3)

PRIORITA' DI INVESTIMENTO (DA REGOLAMENTO FSE)	OBIETTIVI SPECIFICI (DA BOZZA ACCORDO DI PARTENARIATO)	AZIONI	RILEVANZA AZIONI (1-3)
11.1 Investimento nella capacità istituzionale e nell'efficacia delle amministrazioni pubbliche e dei servizi pubblici nell'ottica delle riforme, di una migliore regolamentazione e di una buona governance	/	96. Formazione in materia di Fondi strutturali per personale dirigente e non dirigente 97. Periodo di lavoro/apprendimento all'estero, presso le istituzioni comunitarie, del personale non dirigente	